



## L'emergenza Covid-19

### IL QUADRO

**VENEZIA** Seicentotrentasette morti in Italia in 24 ore. 627 lutti in appena un giorno. E ancora non si sa quando sarà raggiunto il picco e la curva comincerà a scendere. Non solo: gli esperti dicono che anche a fronte di un calo dei nuovi casi, il rischio di una nuova ondata epidemica esiste e che solo l'estate potrebbe rappresentare il punto di svolta. Forse.

### IDATI

I dati presentati ieri alla conferenza stampa della Protezione civile indicano 37.860 malati in Italia, 4.670 più di giovedì e 627 decessi nelle ultime 24 ore, il maggior incremento dall'inizio dell'emergenza. È allarme per la situazione a Milano: boom di contagi a Milano, 534 in un giorno. La curva "in salita" - ha detto il direttore del dipartimento Malattie infettive dell'Istituto superiore di sanità Gianni Rezza - si spiega probabilmente con il fatto che si stanno ammalando persone che si erano contagiate prima dell'entrata in vigore, lo scorso 9 marzo, delle misure più restrittive con l'indicazione di restare a casa. E successivamente al 9 marzo sono probabilmente continuate delle catene di trasmissione, anche intra-familiari».

### LE RESTRIZIONI

La speranza sta ora proprio nell'effetto che tali misure dovrebbero portare: «Considerando l'andamento, penso però che prima della fine del mese difficilmente si potrà vedere l'impatto in positivo di tali misure». E vanno poi considerati, ha aggiunto Rezza, anche «i focolai in varie aree, compreso il Sud, a seguito degli spostamenti di massa dal Nord nelle scorse settimane». Insomma, che l'epidemia sarà «ancora lunga non c'è dubbio. Sarà una guerra lunga, con tante battaglie». Quanto al picco atteso, la speranza dell'esperto è che «un picco nazionale non ci sia, pro-

### UN MESTRINO DI 54 ANNI TRA LE VITTIME AUMENTANO PURE I RICOVERI IN TERAPIA INTENSIVA

### IL REPORTAGE

**NEW YORK** Restate a casa. La frase che ognuno temeva dopo averla ascoltata pronunciare in Italia è arrivata ieri a New York. Un invito-ordine emesso dal governatore Andrew Cuomo, corredata da una lunga lista di servizi essenziali che possono ancora restare aperti. Ma a girare per le strade della città, poche ore prima della chiusura ufficiale, ci si rende conto che gli abitanti avevano già recepito il messaggio da giorni, e che la nuova disposizione cade su un tessuto urbano che già somiglia al deserto. Fuori è rimasto solo chi non poteva farne a meno, e spesso chi non può farne a meno sono le persone in difficoltà: i poveri che non si possono permettere di viaggiare in taxi, e chi si affanna per rincorrere

### CACCIA ALLE MASCHERINE

Times Square è vuota, un'immagine che non ha precedenti negli annali fotografici, se non dopo le neviccate storiche che bloccano il centro della città. Il cielo è stato coperto negli ultimi giorni, e l'aria umida. Tutto sembra con-

# Il contagio cresce ancora Morti record: 627 in Italia

►È il maggiore incremento dall'inizio dell'epidemia ►In Veneto quasi 500 "positivi" in più in un giorno  
«Prima di fine mese nessun impatto dalla stretta» (c'è anche il sindaco di Conegliano) e dieci decessi

## 37.860

I malati di coronavirus in Italia: il Veneto ha superato quota 4mila

## 239

i dimessi dagli ospedali veneti, diciotto dei quali nell'ultimo giorno

**1** il nuovo malato di Vo', il paese delle prima vittima del contagio

### In Europa

#### Anche la Francia ora si preoccupa Spagna, in 24 ore aumento del 16,5%

Con oltre 115mila contagiati l'Europa è l'epicentro della pandemia che ormai ha fatto più di 10mila morti. Oltre l'Italia e la Francia, anche il Belgio e la Spagna hanno deciso per il confinamento generale. I francesi sono in confinamento da mezzogiorno di martedì, il picco dell'epidemia, ha detto ieri il direttore generale della Sanità Jérôme Salomon, dovrebbe arrivare tra 6 o 8 giorni. I casi accertati sono ormai più di 12.600, i morti 450, quasi 80 più di ieri, i ricoverati in rianimazione quasi 1300. Ma per Macron i francesi prendono ancora con «troppa leggerezza». Madrid affronta ormai un'epidemia con una crescita

prio grazie alle misure in atto». Anche il commissario all'emergenza coronavirus, Angelo Borrelli, ha sottolineato in conferenza stampa che è difficile prevedere il picco: «Non c'è un dato scientifico in merito, ma valutazioni che devono trovare riscontri effettivi». Ma anche una volta eventualmente individuato e superato il picco, la "guerra" non sarà ancora finita: «Esiste il rischio concreto che l'epidemia possa ripresentarsi, anche dopo un marcato calo dei casi. Per questo - è stato il monito di Rezza - le misure vanno mantenute. Di allentarle, per ora, proprio non se ne parla».

### VENETO

Sono 4.237 i positivi al coronavirus in Veneto, con una crescita di 486 contagiati rispetto a giovedì. Dal bollettino diffuso ieri sera dalla Regione risultano in isola-

### Casi confermati (al 20.03 ore 17.00) FONTE: REGIONE VENETO

Totale Regione Veneto con tampone positivo **4237 (+486)**



140 deceduti, 239 dimessi, 1165 ricoverati. Pazienti in area non critica, Pazienti in terapia intensiva.

### Strutture di ricovero

Azienda Ospedale Università Padova	82	31
Az. Osp. Univ. Int. Verona - Borgo Roma	64	18
Az. Osp. Univ. Int. Verona - Borgo Trento	15	26
ULSS1 - Ospedale Belluno	35	5
ULSS1 - Ospedale Feltre	9	
ULSS1 - Ospedale Agordo	6	
ULSS2 - Ospedale Treviso	111	18
ULSS2 - Ospedale Oderzo	6	
ULSS2 - Ospedale Conegliano	44	11
ULSS2 - Ospedale Vittorio Veneto	27	
ULSS2 - Ospedale Castelfranco	14	
ULSS2 - Ospedale Montebelluna	11	5
ULSS3 - Ospedale Mestre	40	12
ULSS3 - Ospedale Venezia	12	6
ULSS3 - Ospedale Mirano	14	
ULSS3 - Ospedale Dolo	47	7
Ospedale Villa Salus	10	
ULSS4 - Ospedale Jesolo	31	13
ULSS5 - Ospedale Rovigo	15	
ULSS5 - Ospedale Trecenta	3	
ULSS6 - Ospedale Schiavonia	108	19
ULSS6 - Ospedale Piove di Sacco	2	
ULSS6 - Ospedale Cittadella	8	
ULSS7 - Ospedale Santorso	24	2
ULSS7 - Ospedale Bassano	15	6
ULSS7 - Ospedale Asiago	23	
ULSS8 - Ospedale Vicenza	39	22
ULSS8 - Ospedale Noventa Vicentina	12	
ULSS9 - Ospedale Legnago	28	8
ULSS9 - Ospedale San Bonifacio	6	
ULSS9 - Ospedale di Villafranca	12	8
Ospedale Sacro Cuore Don Calabria-Negrar	41	8
Ospedale P. Pederzoli-Peschiera	24	2
<b>Tot. Regione Veneto</b>	<b>919</b>	<b>246</b>

## Tutti a casa, sospesa ogni attività Così New York diventa un deserto

correre a creare un'atmosfera di angoscia, inclusi i rari passanti che incrociano le strade. Fuori è rimasto solo chi non poteva farne a meno, e spesso chi non può farne a meno sono le persone in difficoltà: i poveri che non si possono permettere di viaggiare in taxi, e chi si affanna per rincorrere

### SCONTRIO TRA SINDACO E GOVERNATORE SULLA METRO ANCORA APERTA, MA I TRENI SONO VUOTI. SENZATETTO CHIUSI NEI RICOVERI



CHIUSURA Le strade di New York senza auto né passanti

re il possesso dei beni più ambiti: le mascherine anche qui introuvabili, e i disinfettanti esauriti da settimane negli scaffali delle farmacie.

### TUTTO FERMO

Port Authority, la stazione centrale degli autobus, dove in tempi normali nemmeno uno spillo riesce a farsi strada tra i corpi in movimento. Le vetture gialle dei tassisti abbracciano senza interruzione due isolati, ma sono tutte ferme. Sul marciapiede non c'è un solo passante, né un viaggiatore in uscita dal palazzo. I treni della metropolitana viaggiano a velocità ridotta. Su questo il governatore e il sin-

mento domiciliare 12.432 persone con un incremento di 2.308 casi in ventiquattr'ore. I deceduti sono 140, 10 in più della rilevazione del giorno precedente. In controtendenza rispetto ai giorni scorsi è stato rilevato un nuovo contagiato a Vo'. In terapia intensiva vi sono 246 pazienti (+22), nelle altre aree non critiche 919 (+114), mentre i dimessi dall'ospedale sono 239 (+18). Tra le vittime non solo anziani: all'ospedale All'Angelo di Mestre è morto un uomo di 54 anni, Raul Ziliotto, residente a Zelarino, un quartiere della terraferma veneziana. E a Conegliano il sindaco Fabio Chies ha annunciato con un videomessaggio su Facebook di essere risultato positivo al coronavirus: sta bene ma dovrà osservare la quarantena.

### FRIULI VENEZIA GIULIA

È salito a quota 655 il numero dei casi di positività al coronavirus registrati in Friuli Venezia Giulia, con un aumento di 55 unità rispetto alla giornata di giovedì che aveva fatto registrare il picco nei tamponi positivi. Il maggior numero di test positivi si è registrato ancora nel territorio udinese (295) e in quello triestino (216); seguono il pordenonese con 114 casi e il goriziano con 30. Sono cresciuti anche i decessi, 2 in più rispetto a giovedì, portando a 38 il totale dei morti per Covid-19 in Fvg. Territorialmente, sono 10 a Udine, 1 a Pordenone e 27 tra Trieste e Gorizia. Tutte le persone decedute presentavano pluripatologie. Sono però aumentando le persone guarite, 58, e quelle dichiarate clinicamente guarite, 5, una in più di giovedì.

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

daco continuano a litigare: di Blasio vorrebbe chiuderla per stringere la morsa della quarantena; Cuomo si rifiuta di farlo perché sa che la misura azzerebbe l'economia della metropoli. Il dibattito sembra superfluo appena si scende nelle viscere di una stazione.

Due settimane fa i treni trasportavano 5,7 milioni di persone al giorno. Ora riflettono lo stesso taglio di discriminazione sociale che si avverte in superficie: pare che si spostino solo gli indigenti. Non si vedono segni dei senza tetto. Il comune li ha spinti per tempo all'inizio dell'allarme fuori dalle strade, nei ricoveri che hanno 70.000 posti e che ora sono pieni. Ma è proprio all'interno dei centri di accoglienza che sono spuntati i primi casi urbani di contaminazione, e che hanno generato finora sette casi di contagio, pazienti colpiti da polmonite interstiziale bilaterale. Qualcuno fa jogging sulla highline, la passerella aerea del West Side; quella del ponte di Brooklyn è invece deserta quanto il distretto finanziario, dove le trattative in sala tra persone reali sono state sospese.

Flavio Pompetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA